

COMUNICATO STAMPA

Martedì 29 gennaio 2013

Museo del Jazz, ore 18

Luigi Monge presenta

“Son House: Saturday Night, Sunday Morning”

Nuovo appuntamento al **Museo del Jazz** a **Palazzo Ducale** con lo storico e critico musicale del blues Luigi Monge, autore di fondamentali studi su Robert Johnson e Howlin' Wolf. Questa volta Monge presenterà la figura del bluesman mississippiano **Eddie “Son” House** (1902 – 1988) musicista caratterizzato, nella vita e nell'arte, dalla lacerazione interiore derivante dalla dicotomia tra sacro e profano.

Nato nei pressi di Lyon in Mississippi, House fu predicatore battista fin da giovane, ma poi dovette abbandonare la chiesa a causa dell'attrazione per le donne e il bere. Si dedicò alla musica a livello professionistico soprattutto a partire dal 1930, quando il bluesman **Charley Patton** lo raccomandò alla Paramount Records di Chicago.

Nel 1941 e 1942 l'etnomusicologo **Alan Lomax** lo fece registrare per la **Library of Congress** di Washington, ma fu solo con la sua riscoperta nel periodo del Blues Revival della prima metà degli Anni Sessanta che House divenne noto in tutto il mondo suonando nei più prestigiosi festival americani ed europei.

La conferenza/audizione ripercorre il viaggio interiore di House attraverso l'analisi della sua musica e delle tematiche originali dei suoi testi, mentre la proiezione di alcuni **filmati tratti da varie esibizioni “live”** evidenzia la forte presenza scenica e la personalità ambigua e ambivalente di un io sempre diviso tra le tentazioni mondane del sabato sera e lo zelo espiatorio della domenica mattina.

Ingresso libero